

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL DONO CHE SERVE, IN SICILIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale

16 – educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo:**

Incrementare e aggiornare la sensibilizzazione alle donazioni e sostenere la raccolta di sangue e plasma richiesti, mediante una rete di giovani motivati e attivi.

Coerenza con il contesto regionale e contributo al Programma “Giovani in rete per promuovere il dono”.**Incrementare e aggiornare la sensibilizzazione**

- Il progetto **risponde alla sensibilizzazione che risulta carente** a livello regionale e in molte aree in particolare.
- La comunicazione vale a **promuovere il dono** del sangue e del plasma e a educare a stili di vita sani **come prevenzione** della salute, in linea con il settore **“Educazione ai diritti del cittadino”**
- Nel campo della comunicazione, intende avvalersi dei giovani per **potenziare la comunicazione digitale** (soprattutto mediante i social, ma anche la comunicazione nelle scuole, con i giovani, chiedendo loro di mettere a frutto le sperimentazioni attuate. Questo **aggiornamento** ha come destinatari i giovani del territorio (e gli operatori protagonisti) e vale anche ad **affievolire il gap digitale delle regioni del Sud**
- **L’incremento** della sensibilizzazione conta su una auspicata ripresa della fitta gamma di iniziative di partecipazione sul territorio

sostenere la raccolta di sangue e plasma richiesti

- Il progetto intende contribuire mediante la rete associativa al raggiungimento delle **donazioni programmate** per la regione che le permettano di **affrancarsi dalla dipendenza stagionale** di unità di sangue e di **produrre il plasma necessario ai propri medicinali**
- Si avvarrà della **articolata rete associativa a sostegno del sistema pubblico** con proprie unità di raccolta, sia fisse che mediante autoemoteche che raggiungono la popolazione spesso dispersa sul territorio
- si prefigge di permettere a tutti i potenziali beneficiari di trasfusioni di **avere a disposizione il sangue necessario**, in particolare **assicurando la continuità delle cure periodiche dei pazienti talassemici** che non rimangano a rischio di interruzione nei periodi di carenza soprattutto estiva
- risponde all’indicazione di **potenziare la produzione di plasma** per realizzare farmaci plasmaderivati “salvavita” per i propri pazienti, diminuendo la dipendenza di approvvigionamento da altre regioni o dall’estero, con relativo risparmio della spesa pubblica

- è coerente con l'**obiettivo 3** del Programma per permettere a tutta la popolazione, e in particolare ai pazienti che richiedono periodiche cure e trasfusioni, di accedere ai servizi di cura per i quali il sangue o i suoi derivati sono elementi necessari e non sostituibili.
- Il progetto, mediante la comunicazione, gli incontri educativi nelle scuole, la comunicazione ai donatori e l'attività di prevenzione attuata attraverso la donazione, è in linea con gli **obiettivi 3 di prevenzione della salute dell'Agenda 2030**. In particolare le iniziative sportive, riprogrammate per l'anno di attuazione del progetto dopo la sospensione dal 2020, contribuiscono a educare sui fattori di maggior rischio della regione, la sedentarietà e l'eccesso di peso, oltre all'abitudine al fumo permanenti nella regione.
- A fronte delle alte esigenze ematiche della regione, della disomogeneità tra le aree provinciali e delle emergenze soprattutto estive è emersa nella lettura del contesto la necessità di accedere alla compensazione intraaziendale ma anche interregionale. Il progetto è dunque coerente con l'**obiettivo 10 di ridurre le disuguaglianze** tra le diverse aree del paese mediante i contributi delle province siciliane e delle regioni in cui si attuano i diversi progetti. Accogliendo **da altre regioni il contributo** delle unità di sangue che la Sicilia non riesce a produrre autonomamente, il progetto si situa all'interno della rete di compensazione interregionale cui partecipano i diversi progetti del Programma "Giovani in rete per promuovere il dono".

mediante una rete di giovani motivati e attivi

- L'attenzione data ai giovani si esplica in un percorso formativo sperimentato da anni in tutta la rete del Programma "Giovani in rete per promuovere il dono" che in Sicilia vede l'avvio del servizio mediante incontri di formazione residenziali e una molteplicità di momenti comuni volti a motivare, preparare, monitorare i giovani. Il percorso avrà il culmine, al termine del servizio, oltre che di una **certificazione delle competenze** acquisite utile per il loro percorso, anche di un **tutoraggio** di orientamento al lavoro per aiutare ciascuno di loro a individuare e cogliere le opportunità di lavoro in un contesto molto svantaggiato per la fascia giovanile. Il percorso unitario mette in relazione aree interne e costiere, esperienze differenti, offrendo una **parità di opportunità a tutte e tutti**.
- Nella disparità di situazioni regionali descritta nel contesto, il progetto unitario permette di **uniformare l'azione** attraverso un comune obiettivo e degli ambiti di azione analoghi da applicare nei contesti locali, e **creare una rete tra i giovani** che possa farli incontrare periodicamente (durante la formazione residenziale e motivante, di verifica delle competenze, nell'incontro di programma, negli incontri di monitoraggio) e mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale anche scambiarsi esperienze e idee propositive soprattutto nell'ambito della comunicazione e coinvolgimento di altri giovani.
- La rete è in coerenza con l'intento di rendere protagonisti i volontari e con l'**obiettivo 10**, che rende possibile uno scambio tra aree interne della regione e città costiere, dando a tutte e tutti medesime opportunità e confronti. Il contatto di rete tra i giovani, garantiti dai mezzi di comunicazione virtuali, permetterà anche il coordinamento per alcune azioni comuni a tutti i giovani che partecipano al Programma "Giovani in rete per promuovere il dono".
- Nell'aggiornamento della sensibilizzazione rientra anche l'attenzione allo spirito complessivo dell'Agenda 2030 ispiratrice del *Programma*, sottolineando mediante un apposito partenariato con il **Laboratorio Fare Ambiente** l'aspetto di educazione a **comportamenti sostenibili** con l'ambiente, sia durante l'esplicarsi delle azioni progettuali, sia come tema da introdurre nella comunicazione esterna.

Contributo degli enti co-progettanti

- L'obiettivo è raggiunto dall'**azione coordinata da 49 sezioni Avis della regione Sicilia**, ciascuna ente giuridico autonomo inserito in una rete associativa con diversi livelli di coordinamento, seguite dalla Avis Regionale e con la supervisione di Avis Nazionale.
- Le più rilevanti esigenze di ogni territorio saranno affrontate nelle **declinazioni locali con cui l'obiettivo generale, che tutte le comprende, verrà attuato**. A seconda del territorio, saranno affrontate urgenze locali es. (incremento delle donazioni a fronte degli alti consumi, raggiungimento di popolazione diffusa sul territorio oppure di coinvolgimento di più grandi centri urbani) e strategie locali per affrontarle (coinvolgimento di una popolazione con bassa densità abitativa mediante lo spostamento sul territorio oppure di attivazione di nuova attrattività tra i giovani in contesti satelliti ai centri metropolitani) che tutte contribuiscono all'obiettivo condiviso. Solo la complementarità delle diverse sedi di attuazione può dare successo a un obiettivo comune a tutta la rete, nelle sue implicazioni sul territorio (aggiornamento della sensibilizzazione e incremento delle donazioni) e sul percorso dei giovani, con il reciproco aiuto e con la supervisione delle sedi di coordinamento.
- Quanto al **raggiungimento degli obiettivi di raccolta** non può che essere il **risultato del contributo di ogni sede** di progetto, tutte nevralgiche nel sistema di raccolta associativa, e dell'azione di compensazione tra le Aziende ospedaliere dei quantitativi donati a seconda delle esigenze locali, **compensando carenze e eccedenze**.

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 70 giovani in tutte le province della Sicilia e che li inserirà in numerose attività da svolgere insieme.

Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la collaborazione con le altre sedi sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di costituire il gruppo attraverso le giornate di formazione residenziali, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, fino al qualificante percorso di orientamento al lavoro darà loro modo di recepire informazioni da svariate figure associative o professionisti di diversa provenienza e l'accoglienza in un mondo associativo con comuni valori.

In particolare avranno modo di mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Il coordinamento della **sede regionale** (coordinamento operativo delle attività di formazione, monitoraggio locale, rete tra i giovani informazione alle comunità) darà loro campagne di comunicazione da diffondere, contatti con una rete di scuole per la **promozione**, possibilità di collaborazioni con altri **partner**, (**Uniscuole, Admo, Fare Ambiente**) o **altre istituzioni** (accordi con Assp di riferimento, con Anci, ecc)

Le **sedi provinciali** daranno apporto ad alcune azioni di **sensibilizzazione** (ad es. punti informativi nelle Università dei capoluoghi, ecc.) ma soprattutto per l'organizzazione delle **donazioni** (programmazione delle raccolte, condivisione delle Autoemoteche per raggiungere abitanti anche dei comuni limitrofi).

Gli operatori delle **sedi comunali** renderanno possibile l'obiettivo di sensibilizzazione e di raccolta mediante il servizio diretto presso le comunità locali cui la sede è inserita.

Gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

Alcune attività, per una quota totale **non superiore al 30 % delle ore**, potranno essere dagli OLP assegnate agli operatori con modalità **da remoto**.

Attività del progetto:

A. Aggiornamento della comunicazione

A1	Gestione dei social network Ai giovani operatori sarà proposta una sessione formativa sull'utilizzo dei social network a livello associativo. Sarà poi loro per affidato il compito di rinfrescare la comunicazione, con nuovi canali (oltre ai presenti tic toc, gruppi WhatsApp ecc., collegamenti ai siti web), nuovi contatti, nuovi contenuti (video immagini) ma soprattutto in molti casi un nuovo stile comunicativo. Dovranno tenere aggiornati pagine e profili con scadenze ravvicinate sulle iniziative locali, in particolare quelle che raccolgono l'interesse giovanile, e le problematiche relative al dono del sangue e alla solidarietà. Dovranno trovare strategie per ampliare la rete di contatti. In particolare sarà loro richiesto un contributo per aggiornare le modalità di comunicazione, anche adottando le applicazioni con Instagram, Twitter, Telegram, YouTube, gruppi WhatsApp o altri canali in altre sedi di progetto, oltre quelle che già lo utilizzano.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori del progetto, a parte che in pochissime sedi dove le pagine e i profili sono gestiti da volontari associativi dedicati RUOLO: Il loro ruolo, svolto autonomamente e con la supervisione dei responsabili di comunicazione della sede, sarà quello di mantenere una viva presenza sui social network.
A2	Potenziamento della comunicazione La necessità di potenziare la comunicazione soprattutto digitale vede nei giovani operatori un valido aiuto. Avvalendosi delle collaborazioni con altri soggetti del territorio (associazioni per campagne congiunte; istituzioni pubbliche, Università, media, gruppi di riferimento come parrocchie, scout) dovranno dare la maggior diffusione del messaggio. Le modalità saranno sempre più quelle digitali (utilizzo dei social, di sistemi di messaggistica, webinar mediante piattaforme digitali, aggiornamento e creazione di contenuti per i siti web), ma anche l'utilizzo della stampa (manifesti, locandine, dépliant informativi) nuovi prodotti (filmati, immagini, slogan). I contenuti quelli relativi all'obiettivo generale del progetto	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda della competenza. RUOLO: Di diffusione dei messaggi di comunicazione e partecipazione alle attività di comunicazione

	(incremento delle donazioni di sangue e plasma, prevenzione della salute e misure di sicurezza sanitaria) e aderenti alle necessità del contesto territoriale.	
A3	<p>Comunicazione mirata sulle esigenze territoriali</p> <p>I giovani saranno inseriti nelle sedi locali per attivare sensibilizzazione più adeguata alle necessità e alle risorse locali.</p> <p>Parteciperanno alle iniziative di comunicazione per assecondare il focus della comunicazione di ogni sede e attivarsi negli ambiti di azioni prescelti e divulgare i messaggi della comunicazione.</p>	
A4	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>Ai volontari sarà chiesto di divulgare periodicamente le campagne promozionali predisposte da Avis Nazionale e dall'Avis Regionale rilanciandone i messaggi mediante i mezzi di comunicazione che sono stati loro affidati.</p> <p>Oltre a quelle già elaborate dagli Uffici di comunicazione, le sedi potranno avvalersi dell'aiuto dei giovani, per attivare campagne locali sui temi propri del progetto: di prevenzione e educazione alla salute (es. alimentazione, malattie infettive, pronto soccorso, ecc.) e di invito al dono. I giovani saranno invitati a ideare modalità coinvolgenti (tra quelle già in programma, ad esempio, il quiz della settimana; domande "quanto ne sai?"; presentazione disegni, produzione di video) e di operare anche in collaborazione con altri enti (Es Admo, Telethon, scuole, altre associazioni)</p>	
A5	<p>Trasmissioni radiofoniche</p> <p>Coordinati dall'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, i giovani impiegati nel presente progetto e negli altri progetti di Avis Nazionale parteciperanno al programma radiofonico "Positivamente", inserito nel palinsesto della web radio Radiosivà. Periodicamente saranno trasmesse notizie elaborate dagli operatori volontari in servizio civile provenienti da tutto il territorio nazionale che partecipano al Programma "Rete di giovani". Le emittenti siciliane sono Radio Studio Centro, RF101, Radio Amore, Radio Amica, Radio Studio 5, Radio Alcamo Centrale, Radio Dimensione Enna, Studio Tre Radio, Radio Dimensione Suono Avola. Per il progetto siciliano si tratta di preparare nel corso dell'anno brevi trasmissioni, secondo un calendario proposto dall'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, e diffondere l'ascolto delle puntate cui partecipano altri volontari di servizio civile nel resto di Italia.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori del progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Formati mediante appositi laboratori formativi e inseriti in una rete di collaborazione per via digitale, i giovani saranno protagonisti di brevi trasmissioni e spot radiofonici da realizzare autonomamente</p>

B. Coinvolgimento alla donazione

B1	<p>Campagna estiva</p> <p>A fronte della maggiore criticità riferita all'autosufficienza regionale, quella della periodica carenza estiva di donazioni, i giovani saranno coinvolti in una campagna promozionale al dono da realizzare nei mesi di estate. Durante le sessioni di formazione specifica parteciperanno ai laboratori sulla comunicazione e promozione associativa che avranno come oggetto dell'esercitazione la creazione di una campagna per invitare a donare anche nel periodo di maggiore emergenza stagionale. Le migliori proposte, vagliate dai formatori e</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori del progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il ruolo sarà ideativo e propositivo, guidati dai formatori competenti, poi di attuazione di una campagna di promozione del dono</p>
----	---	---

	<p>in accordo con gli OLP saranno poi da loro diffuse mediante i mezzi di comunicazione o le attività promozionale da loro individuate</p>	
B2	<p>Realizzazione di eventi sul territorio</p> <p>Gli operatori, a seconda delle condizioni di distanziamento al momento dell'attuazione del progetto, riattiveranno gli eventi di sensibilizzazione e di animazione sul territorio. Gli operatori volontari delle sedi di coordinamento regionale e provinciali supporteranno le sedi locali per una migliore e efficace realizzazione di eventi di animazione sul territorio o per la presenza a iniziative già in essere. Con il supporto di altri soggetti sul territorio parteciperanno all'organizzazione di eventi informativi e divulgativi, eventi sportivi e ricreativi, all'interno dei quali inserire il messaggio di promozione del dono del sangue. Nelle sedi locali saranno presenti direttamente alle iniziative realizzate nelle zone prossime alle sedi di progetto. In occasione degli eventi pubblici gli operatori potranno indossare magliette o altri indumenti con il logo di Avis e del Servizio civile, come da <i>accordo di rete</i> tra Avis e la <i>ditta Emoservizi</i>. Tra gli eventi informativi anche quelli da realizzare in collaborazione con <i>l'Associazione Donatori Midollo osseo</i> con cui si è stretto apposito accordo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori del progetto a seconda del livello di competenza delle sedi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori avranno ruolo di sostegno organizzativo e di presenza diretta per svolgere funzione informativa nelle iniziative prossime alle sedi di progetto</p>
B3	<p>Eventi regionali</p> <p>Oltre alle iniziative locali si organizzeranno alcuni eventi tra tutti gli enti co-progettanti. Gli operatori volontari collaboreranno in attività comuni, in accordo con la Consulta dei Giovani, organismo regionale che raccoglie giovani volontari, per organizzare eventi di interesse regionale. Uno sarà una serie di iniziative da svolger su tutto il territorio in occasione della Giornata Mondiale della donazione, il 14 giugno, scegliendo se realizzare una serie di eventi locali o altri di maggiore interesse provinciale. L'altra iniziativa è la realizzazione di un Forum Giovani regionale che raccoglie i giovani donatori impegnati attivamente nel volontariato, cui verranno fatti aderire i volontari in Servizio Civile con la stessa qualità di partecipazione dei componenti della Consulta Regionale Giovani. È un incontro formativo che arricchisce il patrimonio di conoscenze dei partecipanti e che vale a motivarli all'impegno civile, di solidarietà e di collaborazione all'Associazione. Si riproporranno poi le Avisiadi, momento ludico in cui nove squadre, una per provincia, si sfideranno in gare e giochi. Momento ludico e di aggregazione, da realizzar compatibilmente con le misure di sicurezza necessarie al momento.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori delle sedi di coordinamento parteciperanno al coordinamento delle iniziative, nelle sedi operative avranno un ruolo di sostegno per la realizzazione delle iniziative</p>
B4	<p>Iniziative di integrazione con gli stranieri</p> <p>Gli operatori volontari saranno propositori di nuovi contatti e attenzione verso gli stranieri sul territorio e parteciperanno alle iniziative di integrazione presentando proposte, partecipando all'organizzazione delle attività, presenziando direttamente con le loro caratteristiche di socialità e capacità relazionali. Avranno occasione di arricchimento nella comprensione e scambio con altre culture. Parteciperanno ai nuovi convegni interculturali in programma. Tra questi il progetto "Blood have no color", convegni interculturali, collaborazioni con i Centri di accoglienza, pubblicazioni di opuscoli come guida alla salute e informazioni sul dono del sangue in diverse lingue. Inoltre daranno particolare attenzione ai donatori di origine straniera presso le Unità di Raccolta.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, con attuazioni e iniziative che dipendono dal contesto locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di attivazione di contatti, organizzazione di iniziative e di presenza diretta come facilitatori di buone relazioni.</p>

C. Comunicazione tra pari

C1	Ideazione di iniziative rivolte ai giovani del territorio In ogni sede agli operatori sarà data l'autonomia perché essi possano proporre e gestire e realizzare iniziative di animazione sul territorio in cui promuovere il messaggio della prevenzione della salute e del dono del sangue consoni a un ambiente giovane e più aggiornato rispetto alle modalità adatte ai donatori già presenti e di età più avanzata. Per l'ideazione e realizzazione gli operatori potranno utilizzare contatti e competenze dei contesti da cui provengono e lavorare in rete con gli altri volontari e collaborando con i Gruppi Giovani , con cui entreranno in contatto già dalle sessioni di formazione. Per quanto sarà possibile, si riproporranno incontri musicali, sportivi, teatrali in spazi aperti. Tra le iniziative volte a una promozione alla salute in senso lato e allo spirito dell'Agenda 2030, quelle da realizzare in collaborazione con il <i>Laboratorio Verde Fare Ambiente</i> volte a sensibilizzare i coetanei a comportamenti sostenibili con l'ambiente e la salute.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Il loro ruolo sarà di ideazione e gestione di iniziative di richiamo, scelte in modo coordinato con altri giovani e con il sostegno e approvazione dei dirigenti associativi della sede di progetto
C2	Attivazione di nuovi Gruppi giovanili I giovani delle sedi dove non è presente un Gruppo Giovanile saranno sollecitati ad attivare contatti e iniziative atte a crearne uno che possa rimanere vivo al di là del progetto. Già in sede di formazione specifica, avranno modo di incontrare rappresentanti dei Gruppi o Consulte Giovanili e di studiare le condizioni, le e le risorse e le prospettive nel tempo dei gruppi giovanili Come risultato ci si attende la nascita di almeno 4 nuovi Gruppi Giovani, nelle realtà dove si può prospettare una loro permanenza al di là del servizio civile Vi parteciperanno gli operatori di tutte le sedi di progetto nella fase di elaborazione e supporto ai giovani delle sedi dove si intende attivare un nuovo gruppo e di collaborazione tra quelli esistenti.	OPERATORI COINVOLTI: Nello schema di dettaglio alla voce 6.4 l'indicazione della distribuzione dei Gruppi Giovanili tra le sedi di progetto RUOLO: lavoro in collaborazione con i Gruppi giovanili di attivazione di nuove risorse sul territorio
C3	Aggiornamento delle proposte per le scuole Ai volontari sarà chiesto un contributo per l'adattamento alle nuove condizioni per proseguire il percorso educativo alla salute, alla vita sana, alla solidarietà, al dono. Per tutte le nuove proposte nate dall'esperienza del distanziamento, è necessaria la preparazione di prodotti specifici e lo scambio delle esperienze tra le sedi: la risorsa dei giovani in servizio civile collegati in rete tra loro (vedi attività F3) sarà un valido aiuto per condividere esperienze realizzate nelle diverse sedi, mettere in comune nuovi prodotti, proporre nuove soluzioni.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori a seconda del livello delle competenze delle sedi RUOLO: Coordinamento tra le varie esperienze delle diverse sedi., proposta di nuovi prodotti
C4	Presentazioni nelle scuole dell'obbligo Nelle diverse sedi si riattiveranno i contatti con istituti scolastici per proporre la gamma di percorsi didattici rivisitati e aggiornati. I contatti verranno ampliati in virtù dell'accordo con <i>Uniscuole</i> che mette a disposizione la rete dei propri Istituti scolastici. Gli operatori delle sedi comunali parteciperanno direttamente agli incontri con gli studenti sia gestendo gli incontri informativi sia utilizzando le metodologie più interattive come concorsi, giochi, ecc. Saranno coinvolti nell'ideazione di nuove proposte multimediali per presentare alle scuole una proposta di sensibilizzazione da sperimentare e diffondere su scala regionale.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori a seconda del livello delle competenze delle sedi RUOLO: Organizzativo e di comunicazione diretta

C5	<p>Incontri nelle scuole superiori</p> <p>Gli operatori, secondo gli accordi presi con i Direttori degli Istituti scolastici delle scuole superiori, organizzeranno occasioni di coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie secondo modalità dirette, di testimonianza personale, di trasmissione della propria esperienza e con la creatività loro consona, ideando modalità informali di comunicazione (es distribuzione di gadget, proiezione di video divertenti, ecc.). In alcuni progetti saranno di affiancamento a un medico di AVIS che illustrerà gli aspetti sanitari della donazione e inviteranno i giovani a donare il sangue e introdurranno il tema di altri tipi di donazione all'interno del percorso di incontri nelle scuole. Gli operatori gestiranno anche punti informativi all'interno del consorzio <i>Uniscuole</i> e faranno un incontro per promuovere la loro esperienza di servizio civile.</p> <p>Incontri verranno realizzati anche insieme all'Associazione <i>ADMO</i> per promuovere congiuntamente incontri di sensibilizzazione al dono in senso lato.</p> <p>Nelle sedi di appartenenza acquisiranno le esperienze e metodologie necessarie per le proposte più dinamiche da sviluppare nelle diverse sedi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, eccetto quante non abbiano istituti di istruzione superiori prossimi alla sede di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di "peer educators"</p>
C6	<p>Visite alle Unità di Raccolta</p> <p>Gli operatori saranno presenti presso le unità di raccolta fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere gli studenti. Per gli studenti che si dimostrano disponibili alla donazione, saranno incaricati di accogliere e assistere gli studenti. Si troveranno le modalità più opportune a non perdere la disponibilità dichiarata durante il percorso che porta alla donazione, in modo da incrementare la quota degli studenti che effettivamente donano dopo le iniziative di sensibilizzazione.</p> <p>In alcune Unità di raccolta, si proporrà anche la tipizzazione per l'idoneità alla donazione di midollo osseo</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto che fanno attività di accoglienza (vedi schema di dettaglio alla voce 6.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di accoglienza e facilitazione presso coetanei</p>
C7	<p>Iniziative nelle Università</p> <p>I giovani saranno invitati a prendere contatti con le associazioni studentesche delle Università per migliorare e potenziare la sensibilizzazione. Presso gli stand informativi nelle Università delle 5 maggiori città di Palermo, Catania, Messina, Ragusa e Enna daranno informazioni agli studenti sulla donazione del sangue, sulle procedure per attuarle, sul controllo della propria salute di cui avvantaggia il donatore. Saranno poi presenti presso le unità fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere i donatori resisi disponibili. In queste occasioni sono invitati a attuare una comunicazione diretta ed efficace nei confronti di altri giovani, trasmettere loro motivazione e modello della propria esperienza, fugare dubbi e paure, contattarli per una eventuale donazione da organizzare.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto sedi di progetto prossime alle città universitarie presenti nei capoluoghi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà informativo e di coinvolgimento dei coetanei</p>

D. Cura dei donatori

D1	<p>Pianificazione delle donazioni</p> <p>Proseguendo il lavoro avviato dai precedenti giovani in SC, che hanno collaborato a organizzare, all'inizio della pandemia, un sistema di accesso alle Unità di raccolta solo per prenotazioni, aiuteranno nel consolidamento del sistema. Il processo andrà accompagnato a una comunicazione sulle necessità dei pazienti e del sistema trasfusionale regionale, in modo che la trasformazione dovuta a necessità diventi una pratica motivata e condivisa. Gli operatori dovranno gestire le prenotazioni di donazione da parte dei donatori (richiedere la</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Per tutte le attività di questo ambito saranno coinvolti gli operatori delle sedi che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p>
----	---	---

	disponibilità a seconda delle esigenze trasfusionali, suggerire altre date, ecc.) relative ai propri punti di raccolta.	Svolgeranno autonomamente una attività di programmazione in via informatica
D2	Avvisi mirati Su indicazione dei volontari associativi, i giovani realizzeranno avvisi a gruppi selezionati di donatori (gruppo sanguigno, età sesso, ecc.) comunicazioni relative alle associazioni e <i>alert</i> per emergenze sangue. Gli operatori volontari potranno individuare le modalità di comunicazione più adatte a seconda del tipo di comunicazione. Particolare attenzione sarà data a inviti relativi alla donazione di plasma, con segnalazione e solleciti mirati alle tipologie di donatori più adatti.	RUOLO: Gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori mediante App informatica, con il telefono o con altre modalità.
D3	Feedback ai donatori I giovani gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori dopo la avvenuta donazione. per inviare messaggi di aggiornamento e ringraziamento ai singoli donatori per le donazioni effettuate	RUOLO: Comunicazione diretta e motivazionale
D4	Analisi statistiche Su indicazione dei dirigenti e volontari associativi, i giovani svolgeranno ricerche statistiche specifiche utilizzando la piattaforma web sui dati delle donazioni e sulle attività specifiche. Potranno realizzare report grafici sui dati richiesti per una più facile lettura.	OPERATORI COINVOLTI: Soprattutto gli operatori delle sedi di coordinamento che si occupano della gestione dei donatori o come da voce 6.1 RUOLO: Il loro ruolo sarà quello di svolgere ricerche statistiche per via informatica

A. Sostegno alla raccolta

E1	Contatti telefonici con i donatori Gli operatori in servizio civile cureranno i rapporti con i donatori anche mediante un rapporto diretto e personale realizzato secondo il tradizionale contatto telefonico. Per una adeguata modalità relazionale e di comunicazione avranno prima seguito appositi incontri formativi secondo le Linee Guida predisposte da Avis nazionale. Daranno informazioni mirate sulla prevenzione della loro salute, sui bisogni sanitari , sulle modalità di dono.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto che effettuano la chiamata come da voce 6.1 RUOLO: Gli operatori in servizio civile avranno un importante ruolo relazionale e motivante nel confronto dei donatori
E2	Accoglienza dei donatori presso le Unità di raccolta Presso le Unità di raccolta associativa o, in virtù della collaborazione le Aziende sanitarie Provinciali, presso le Unità di Raccolta pubbliche, gli operatori forniranno un servizio di accoglienza e assistenza ai donatori prima e dopo il prelievo.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto che effettuano il servizio di accoglienza come da voce 6.1 RUOLO: Il loro ruolo sarà di accoglienza e assistenza non sanitaria ai donatori

E3	<p>Raccolte sul territorio mediante Unità Mobili</p> <p>Gli operatori parteciperanno all'organizzazione, alla relativa promozione e alla realizzazione di giornate di donazioni mediante Unità Mobili, anche se realizzate in orari serali o festivi. Saranno presenti ad accogliere i donatori, a registrarli, a dare loro informazioni e assistenza prima e dopo il prelievo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto che effettuano raccolta su Unità Mobili, come da voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà organizzativo e di registrazione e assistenza ai donatori</p>
E4	<p>Promozione del dono del plasma</p> <p>Oltre alla campagna regionale di comunicazione sull'importanza del dono del plasma, gli operatori delle sedi di progetto comunali gestiranno una comunicazione diretta nel proprio territorio per stimolare la popolazione e i donatori al dono del plasma. Saranno coinvolti nell'organizzazione di incontri con i donatori e medici per parlare dell'importanza della plasmateresi, nella produzione di materiale di comunicazione e nella pubblicazione su sito e social.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori saranno coinvolti nella promozione del plasma</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di contributo alla comunicazione</p>
E5	<p>Organizzazione di giornate di donazioni in plasmateresi</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile saranno coinvolti nella preparazione di giornate dedicate alle donazioni in plasmateresi presso le Unità di Raccolta attrezzate. Si tratterà di individuare nel data base dei donatori quanti idonei alla donazione, contattarli, gestire le prenotazioni, fornire un'accoglienza e un affiancamento dopo il prelievo presso le Unità di raccolta.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto che gestiscono i dati dei donatori o si occupano della comunicazione con i donatori come da voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà inizialmente amministrativo, di gestione dei dati dei donatori, poi di contatto diretto, nell'invitarli e affiancarli nella diversa tipologia di donazione</p>
E6	<p>Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 30 giorni consentiti all'interno del progetto.</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Gli operatori che si occupano di chiamata o raccolta, secondo l'elenco alla voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori saranno di sostegno per gestire le operazioni finalizzate a iniziative di promozione o di donazioni sul territorio</p>

E. Rete di giovani

<p>F1</p> <p>F2</p>	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Anche per la formazione specifica, organizzata dalle Avis Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p> <p>Parte della formazione verrà svolta on line: 20% per la formazione generale e 30% di quella specifica. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>
<p>F3</p>	<p>Rete tra i giovani</p> <p>I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni di Formazione a creare una rete di relazioni e lavoro comune. Utilizzando piattaforme di comunicazione online saranno invitati a scegliere una tematica su cui mettersi in gioco in modo particolare e a collaborare a distanza per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente metterle in opera. Negli incontri comuni i giovani avranno modo di scambiarsi le proposte e fare il punto operativo. I giovani rimarranno in contatto mediante strumenti di comunicazione informatici e avranno diverse occasioni di scambio e confronto durante il percorso sotto il coordinamento di un referente per ciascuna delle regioni. La rete dei giovani verrà supervisionata da una giovane, già volontaria di servizio civile, che collabora con l'Ufficio di Comunicazione dell'Avis Regionale. Saranno guidati e supervisionati da un professionista della comunicazione e formazione della società Forma Mentis, secondo accordo di rete per tutto il Programma</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori in tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il ruolo dei giovani è quello di mantener viva una rete amicale e operativa tra tutti i partecipanti al progetto e di lavorare da remoto per scambiarsi idee e proposte.</p> <p>Utilizzando la rete di comunicazione, i giovani concorderanno le azioni comuni e metteranno in comune le esperienze realizzate sul campo.</p> <p>Sperimenteranno una auto gestione di attività in rete e</p>

		partecipazione attiva alla comunicazione
F4	<p>Incontro/confronto del Programma “Giovani in rete per promuovere il dono”</p> <p>Durante l’incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull’esperienza del Servizio Civile Universale inserito all’interno del Programma Nazionale “Giovani in rete per promuovere il dono”, richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un’attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall’attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di informazione alla comunità sul programma d’intervento e sui relativi progetti che lo compongono di cui al punto 5 del <i>Programma</i>. Saranno guidati durante l’incontro da un professionista della comunicazione e formazione della società Forma Mentis, che terrà viva anche la Rete tra i giovani (<i>voce F3</i>)</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e del loro contributo e di dare un contributo creativo alla comunicazione alla comunità di appartenenza</p>
F5	<p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l’incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale, ADMO Federazione Nazionale in collaborazione con AVIS Toscana e AVIS Lazio. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell’esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell’esperienza in corso.</p>

<p>F6</p>	<p>Monitoraggio dei giovani</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come “facilitatore” cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo il sistema accreditato, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell’ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all’esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all’incontro di monitoraggio che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all’esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l’operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all’attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell’esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto</p>
<p>F7</p>	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l’esperienza. Al termine del progetto gli operatori riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dall’Università degli Studi di Bari titolata ai sensi del DLGS 13/2013. L’attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno. Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
<p>F8</p>	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l’accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete Caleidoscopio) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell’accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale. La piattaforma è gestita dall’Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>

F9	Percorso di orientamento al lavoro Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Secondo un programma che sarà illustrato alla voce 21, verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza rispetto alle proprie capacità e al portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, a orientarsi nel mondo e nel mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza delle opportunità di come essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti di Fondazione Campus	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori. RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale alle sessioni individuali e alle sessioni collettive
-----------	---	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00072C49	ADS SAN BIAGIO PLATANI	VIA MATTEOTTI	SAN BIAGIO PLATANI	Accreditata	148390	1
SU00072C50	AVIS COMUNALE ACIREALE	VIA DELLE TERME	ACIREALE	Accreditata	148391	2
SU00072C51	AVIS COMUNALE AGIRA	CORTILE CIANCIO	AGIRA	Accreditata	148392	1
SU00072C52	AVIS COMUNALE AIDONE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	AIDONE	Accreditata	148393	1
SU00072C53	AVIS COMUNALE ALI' TERME	VIA FRANCESCO CRISPI	ALì TERME	Accreditata	148394	1
SU00072C54	AVIS COMUNALE BAGHERIA	VIA PALAGONIA	BAGHERIA	Accreditata	148395	1
SU00072C55	AVIS COMUNALE BARRAFRANCA	VIA FERRARA	BARRAFRANCA	Accreditata	148396	2
SU00072C56	AVIS COMUNALE CALTAGIRONE	VIA PAOLO VASTA	CALTAGIRONE	Accreditata	148397	1
SU00072C57	AVIS COMUNALE CALTANISSETTA	Via Luigi Russo	CALTANISSETTA	Accreditata	148398	1
SU00072C58	AVIS COMUNALE CANICATTINI BAGNI	VIA XX SETTEMBRE	CANICATTINI BAGNI	Accreditata	148399	1
SU00072C59	AVIS COMUNALE CARINI	VIALE DELLA REPUBBLICA	CARINI	Accreditata	148400	2
SU00072C60	AVIS COMUNALE CARLENTINI	PIAZZA ARMANDO DIAZ	CARLENTINI	Accreditata	148401	1
SU00072C61	AVIS COMUNALE CATANIA	VIA CARINI	CATANIA	Accreditata	148402	1
SU00072D12	AVIS COMUNALE CATTOLICA ERACLEA	VIA ORETO C/O PALAZZINA ASP	CATTOLICA ERACLEA	Accreditata	203477	1
SU00072C62	AVIS COMUNALE CHIARAMONTE GULFI	VIA VITTORIO EMANUELE	CHIARAMONTE GULFI	Accreditata	148403	1
SU00072C63	AVIS COMUNALE COMISO	VIA ROMA	COMISO	Accreditata	148404	1
SU00072C65	AVIS COMUNALE ENNA	VIA SALVATORE	ENNA	Accreditata	148406	2
SU00072C66	AVIS COMUNALE FALCONE	Via Nazionale	FALCONE	Accreditata	148407	2
SU00072C67	AVIS COMUNALE GANGI	VIA REPUBBLICA	GANGI	Accreditata	148408	1
SU00072C68	AVIS COMUNALE GIARRATANA	VIA F.CRISPI	GIARRATANA	Accreditata	148409	1
SU00072C69	AVIS COMUNALE GIARRE RIPOSTO	VIALE DON GIOVANNI MINZONI	GIARRE	Accreditata	148410	2

SU00072C70	AVIS COMUNALE ISPICA	VIA UGO FOSCOLO	ISPICA	Accreditata	148411	1
SU00072C71	AVIS COMUNALE LEONFORTE	VILLAGGIO UNNRA	LEONFORTE	Accreditata	148412	1
SU00072C72	AVIS COMUNALE MASCALI	Via San Giuseppe	MASCALI	Accreditata	148413	1
SU00072C74	AVIS COMUNALE MESSINA	VIA GHIBELLINA	MESSINA	Accreditata	148415	2
SU00072C75	AVIS COMUNALE MILAZZO	VIA ONOREVOLE MARTINO GAETANO	MILAZZO	Accreditata	148416	1
SU00072D13	AVIS COMUNALE MISTRETTA	VIA CAIROLI	MISTRETTA	Accreditata	203486	1
SU00072C76	AVIS COMUNALE MODICA	VIA ALDO MORO	MODICA	Accreditata	148417	2
SU00072C78	AVIS COMUNALE NICOSIA	VICOLO DEL MERCATO	NICOSIA	Accreditata	148419	1
SU00072C79	AVIS COMUNALE PACHINO	VIA CAVOUR	PACHINO	Accreditata	148420	2
SU00072C80	AVIS COMUNALE PALAGONIA	VIA BOLOGNA	PALAGONIA	Accreditata	148421	1
SU00072C81	AVIS COMUNALE PALERMO	Via Antonino Salinas	PALERMO	Accreditata	148422	2
SU00072C82	AVIS COMUNALE PARTINICO	VIA PRINCIPE AMEDEO	PARTINICO	Accreditata	148423	1
SU00072C83	AVIS COMUNALE PIAZZA ARMERINA	VIA GIACINTO LO GIUDICE	PIAZZA ARMERINA	Accreditata	148424	2
SU00072C84	AVIS COMUNALE POZZALLO	VIA STUDI	POZZALLO	Accreditata	148425	1
SU00072C85	AVIS COMUNALE RAGUSA	VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO	RAGUSA	Accreditata	148426	4
SU00072C86	AVIS COMUNALE ROSOLINI	CONTRADA CASAZZA	ROSOLINI	Accreditata	148427	1
SU00072C87	AVIS COMUNALE SAMBUCA DI SICILIA	VIA GUIDO ROSSA	SAMBUCA DI SICILIA	Accreditata	148428	1
SU00072C88	AVIS COMUNALE SANTA CROCE CAMERINA	VIA LUIGI SETTEMBRINI	SANTA CROCE CAMERINA	Accreditata	148429	2
SU00072C89	AVIS COMUNALE SANTA NINFA	PIAZZA FLEMING	SANTA NINFA	Accreditata	148430	2
SU00072C90	AVIS COMUNALE SCIACCA	VIA POMPEI	SCIACCA	Accreditata	148431	2
SU00072C91	AVIS COMUNALE SCORDIA	VIA LIBERA SCAVO	SCORDIA	Accreditata	148432	1
SU00072C92	AVIS COMUNALE SIRACUSA	VIA AUGUSTO VON PLATEN	SIRACUSA	Accreditata	148433	2
SU00072C93	AVIS PROVINCIALE CATANIA	VIA CARINI	CATANIA	Accreditata	148434	1
SU00072C94	AVIS PROVINCIALE ENNA	VIA BARTOLOMEO VARISANO	ENNA	Accreditata	148435	1
SU00072C95	AVIS PROVINCIALE PALERMO	VIALE REGIONE SICILIANA SUD EST	PALERMO	Accreditata	148436	2
SU00072D14	AVIS PROVINCIALE TRAPANI	PIAZZA CB35	CAMPOBELLO DI MAZARA	Accreditata	203500	2
SU00072C96	AVIS REGIONALE SICILIA	VIALE REGIONE SICILIANA SUD EST	PALERMO	Accreditata	148437	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.
- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;
Formazione Specifica	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze • Partecipare
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

SEDE	CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 4 giorni: 14; 16- 18 agosto 2023	CHIUSURA NATALIZIA 4 giorni: 27 -30 dicembre 2023
Regionale Sicilia	Solo festività obbligatorie	
Provinciale Palermo	Solo festività obbligatorie	
Comunale Palermo	Settimana di Ferragosto	
Comunale Bagheria	N.2 settimane di agosto	festività natalizie

Comunale Carini	Solo festività obbligatorie	
Comunale Gangi	N.2 settimane di agosto	
Comunale Partinico	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Messina	Solo festività obbligatorie	
Comunale Ali Terme	Solo festività obbligatorie	
Comunale Falcone	Solo festività obbligatorie	
Comunale Milazzo	Solo festività obbligatorie	
Comunale Mistretta	Solo festività obbligatorie	
Provinciale Catania	Solo festività obbligatorie	
Comunale Catania	Solo festività obbligatorie	
Comunale Acireale	N.2 settimane di agosto	festività natalizie
Comunale Caltagirone	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Giarre	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Mascali	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Palagonia	Solo festività obbligatorie	
Comunale Scordia	Solo festività obbligatorie	
Comunale Siracusa	Solo festività obbligatorie	
Comunale Canicattini Bagni	N.2 settimane di agosto	
Comunale Carlentini	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Pachino	Solo festività obbligatorie	
Comunale Rosolini	Solo festività obbligatorie	
Comunale Solarino	Solo festività obbligatorie	
Provinciale Enna	Solo festività obbligatorie	
Comunale Enna	Settimana di Ferragosto	
Comunale Agira	Solo festività obbligatorie	
Comunale Aidone	N.2 settimane di agosto	festività natalizie
Comunale Barrafranca	Solo festività obbligatorie	
Comunale Leonforte	Solo festività obbligatorie	
Comunale Nicosia	Settimana di Ferragosto	
Comunale P. Armerina	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Pietraperzia	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Ragusa	Settimana di Ferragosto	
Comunale Chiamonte	Solo festività obbligatorie	
Comunale Comiso	Solo festività obbligatorie	
Comunale Giarratana	N.2 settimane di agosto	
Comunale Ispica	Solo festività obbligatorie	
Comunale Modica	Solo festività obbligatorie	
Comunale Pozzallo	Solo festività obbligatorie	
Comunale S. Croce Camerina	Solo festività obbligatorie	
Comunale Caltanissetta	Solo festività obbligatorie	
Comunale Cattolica Eraclea	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Sambuca	Solo festività obbligatorie	
Comunale Sciacca	Solo festività obbligatorie	
San Biagio Platani	Solo festività obbligatorie	
Provinciale Trapani	Settimana di Ferragosto	festività natalizie
Comunale Santa Ninfa	Settimana di Ferragosto	festività natalizie

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali – monte ore 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AI SENSI DEL DLGS 13/2013

RILASCIATA DALL'ENTE TITOLATO AI SENSI DEL DLGS 13/2013: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra “punteggio titoli” del profilo del candidato, nella sezione specifica del “punteggio colloquio” si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l’invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l’invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con “profilo selettore”, saranno supportate per l’inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. **La conoscenza** misurata attraverso l’indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. **Il background** misurato attraverso l’indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all’interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: **per un massimo di 26 punti;**
2. Pregresse esperienze nel volontariato: **per un massimo di 24 punti;**
3. Colloquio: **per un massimo di 50 punti.**

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);

Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);

Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di **4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti**.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata **fino ad un massimo di 24 punti**:

- **Essere socio donatore di sangue**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);
- **Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);
- **Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADO, compresi i tirocini d'inserimento**, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni **fino ad un massimo di 12 punti**);
- **Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione** (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni **fino ad un massimo di 6 punti**);

Valutazione del colloquio

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **attinente** alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **non attinente** alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere **una buona conoscenza** del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che **non conoscono** il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione (il calendario delle date sarà pubblicato, come

previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati presso le seguenti sedi:

- **Milano.** AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 – Milano
- **Treviso,** AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- **Bologna.** AVIS Regionale Emilia Romagna, in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
- **La Spezia.** AVIS La Spezia Via Caselli, 19 19126 La Spezia.

Si avvale della possibilità di **erogazione a distanza**. Verrà realizzata in modalità sincrona e / o asincrona **per una quota del 20% delle ore**, quantificata in **8 ore**. Si tratteranno on line i temi di impostazione teorica, che avranno poi in presenza la possibilità di essere verificati in trattazioni più attuate. La **modalità on line** favorisce gli scambi della rete tra le sedi e le diverse associazioni e va incontro alla distanza di molte sedi sul territorio con riduzione di trasferimenti e un risparmio in termini di sostenibilità ambientale e di costi. La percentuale dell'80% che si vuole dedicare in presenza sottolinea l'importanza di costituire identità di gruppo, attivare relazioni personali che favoriscano la rete che si terrà viva e utilizzare metodologie laboratoriali.

Se i giovani operatori ne fossero privi, le Associazioni **forniranno loro i dispositivi necessari**. I 138 giovani saranno divisi in gruppi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. Il piano di formazione verrà erogato in diverse aree territoriali. Le sedi a disposizione, anche solo per qualcuno dei moduli, sono le seguenti:

- **Milano,** AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 Milano
- **Mestre,** presso la sede dell'AVIS Provinciale Venezia in via Luigi Einaudi 74, Mestre
- **Treviso,** AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- **Bologna,** AVIS Regionale Emilia Romagna in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
- **Reggio Emilia,** una sessione presso il *Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute*, in Padiglione Villa Rossi- Via Giovanni Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia (RE)
- **La Spezia,** AVIS Provinciale La Spezia in via C. Caselli, 19 - 19126 La Spezia
- **Savona,** AVIS Provinciale Savona in via Famagosta 1 - 17100 Savona
- **Torino,** AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo in via Piacenza 7 - 10126 Torino
- **Sedi di progetto:** alcuni moduli verranno svolti localmente presso le sedi di progetto, **i cui indirizzi sono quelli accreditati.**

La formazione specifica proposta mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle **tecniche impiegate** per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- incontri con rappresentanti di realtà significative per il progetto

- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo

La formazione specifica verrà erogata **anche on line**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme formative a disposizione delle AVIS e di ADMO, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già confezionati in modalità digitale da svolgere in modalità asincrona. La **percentuale sarà del 35%** del totale delle ore previste, equivalenti a 25 ore sul totale di 72.

La quota è stata decisa tra i referenti degli Enti coprogettanti che hanno valutato le diverse esigenze: condivisione delle risorse per competenze lavorando su una tavola sinottica delle risorse formative, per ogni modulo, di tutte le realtà territoriali; valutazione delle migliori metodologie per i diversi moduli formativi; disponibilità di efficace materiale interattivo già predisposto da AVIS Nazionale, distanze e perciò diminuzione dei trasferimenti con relativi costi di trasporto e impatto ambientale; ferma restando l'importanza del rapporto diretto per le attività formative nelle restanti 47 ore per favorire il rapporto diretto della relazione.

La scelta di questa alternanza tra le due modalità di erogazione – on line e in presenza- vede una complementarità tra alcuni moduli di impostazione generali validi per tutte le sedi (organizzati in gruppi che corrispondono alla provenienza territoriale) da gestire on line e altri più pratici o di applicazione alle realtà territoriali degli elementi di base.

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete **AVIS** e **ADMO** e **metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.**

Coprogettazione

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete **AVIS** e **ADMO** e **metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.** Il piano di formazione è stato ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, da parte dei 12 referenti associativi delle aree territoriali, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di queste le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una complementarità di risorse (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma *“Giovani in rete per promuovere il dono”*

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PRRN sulla **priorità data ai giovani** si valorizzeranno le opportunità di apprendimento e crescita mediante lo scambio generazionale all'interno delle associazioni durante tutto il percorso.
- Attenzione si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, piattaforme di comunicazione, App dei donatori) mediante specifici **laboratori**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si porrà l'accento ai **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale durante l'anno di servizio civile.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'**ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro primi 90 giorni.

MODULO 1 Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto ai temi della sicurezza e della salute.
ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi e comportamenti relativi alla sicurezza	Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.	Introduttivo a tutte le attività
	Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione in attività all'aperto.	
Cenni di educazione sanitaria	Cenni di educazione sanitaria. Malattie infettive del sangue e non solo, comportamenti a rischio. Procedure e dispositivi di tutela nei confronti dell'infezione Sars-cov-2 Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile. La prevenzione per il donatore	Introduttivo a tutte le attività
	Stili di vita sana e salutari. La donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche come controllo della salute e istruzione a una vita sana.	B D
	Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio: salute/benessere psicofisico, alcol e altre sostanze psicoattive, fumo di sigaretta, alimentazione, attività fisica, comportamenti sessuali a rischio. Comportamenti lesivi del benessere. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte.	B C C2 D
	In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile analisi e attività laboratoriale sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto ambientale delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.	Introduttivo alle attività In sede: B, D Sul territorio: A, C, E

A. Promozione

MODULO 2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Il contesto territoriale	Il contesto del territorio. Lettura del contesto territoriale di attuazione del progetto: componenti demografiche, la presenza degli stranieri, le componenti sociali sul territorio di riferimento. La crisi sanitaria, ripercussioni sul tessuto sociale, criticità e le risorse del contesto regionale.	A1-3 D1-3
	AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio. Collaborazioni in atto con altre Associazioni, Istituzioni, componenti sociali, del mondo della ricerca e del profit. Obiettivi e rete di soggetti che collaborano al progetto	
	Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio	
	La sede di progetto: conoscenza, ruoli	
Attivazione di eventi in presenza e on line	Linee guida sulla promozione. Attività di simulazione e esercizi	
	Come organizzare un evento. Obiettivi e target.	
	Richiesta permessi e organizzazione per attività sul territorio.	
	Gestione di un evento online : scambio di esperienze, analisi, proposte. Come gestire una postazione informativa	

	La componente straniera nel territorio: risorsa e criticità. Le esperienze di coinvolgimento degli stranieri alla donazione. Proposte e strategie di coinvolgimento	
--	--	--

B. Comunicazione

MODULO 3 La comunicazione di AVIS e ADMO ore: 18

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le Associazioni e la comunicazione	Principi base di comunicazione.	B1-3
	Come si realizza una campagna di comunicazione promozionale. Analisi e confronti di campagne in atto e passate	
	Analisi degli strumenti di comunicazione associativi adottati da AVIS e da ADMO	
	Come AVIS e ADMO utilizzano i media esterni	
Laboratori di comunicazione	Laboratorio: Ideazione e efficacia di slogan e messaggi e progettazione grafica di prodotti promozionali.	B1-3
	Uso dei principali programmi del pacchetto office .	A, B, C, D, E, F
	Presentazione e padronanza delle piattaforme di video conferenza per la comunicazione e didattica a distanza	A, B, C
	Tecniche informatiche: sito web, applicazioni e estensioni di un sito; (Wordpress, Joomla). Utilizzo degli strumenti di indicizzazione: SEO, lo studio dei Trend, Fact Checking.	B
	I social network . Modalità per una comunicazione efficace. Il vademecum sui social network di AVIS Nazionale e di ADMO Federazione Italiana.	B 3.
	I social network adottati da adolescenti e giovani. Come utilizzare il corretto linguaggio e gli strumenti efficaci per il raggiungimento del target	D2
	Laboratorio di produzione di video e spot	B 1 -3. D2
	Laboratorio: Come realizzare una trasmissione radiofonica	B 1 B2. G3

C. Scuole

MODULO 4. Proposte per le scuole e l'Università. ore:12

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età	Percorsi educativi: le proposte regionali nelle scuole.	C 1- 6
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà nelle scuole dell'obbligo	
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà nelle scuole secondarie	
I progetti in corso	Come organizzare e gestire concorsi, bandi, altri progetti nelle scuole.	
	La comunicazione e gli strumenti multimediali. Video o altro materiale realizzato per le scuole.	
	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento Finalità, collaborazioni, gestione.	
Le proposte realizzate da remoto	Classi interculturali. Proposte di interculturalità. Simulazione e esercizi.	
	Proposte e metodologie per l'inserimento della Didattica a Distanza. Analisi dei risultati, studio sull'efficacia e eventuali nuove proposte	
Le esperienze presso le sedi di progetto	La comunicazione ai giovani nelle scuole: le esperienze locali presso la sede di progetto. Esperienza, storia, metodologia e risorse delle diverse sedi di progetto	
	Simulazioni per una comunicazione efficace	

MODULO 5 **Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile** ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
I giovani nel progetto di servizio civile	I Gruppi Giovani in AVIS e ADMO. Gli organi di rappresentanza dei giovani in AVIS e ADMO Incontro con i gruppi giovani. Proposte di collaborazione in rete. Iniziative giovanili: quali e come realizzarle.	D 1-4
	I giovani in AVIS e ADMO. Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Il contributo del servizio civile nel contesto territoriale e delle Associazioni AVIS e ADMO. Quali capacità mettere in gioco nel gruppo, anche in forza del percorso di riconoscimento e verifica delle competenze.	
	La comunicazione tra pari : coinvolgimento delle persone volto a sviluppare spirito di gruppo e senso di appartenenza; diventare protagonisti, valorizzare proprie risorse e competenze, svolgere un ruolo di testimoni nella comunicazione con i coetanei.	
	La "rete tra i giovani" : rete tra i giovani operatori, laboratorio e scambio di proposte. Finalità, opportunità, apporto alle Associazioni Creazione della "rete" tra i giovani operatori : focalizzazione sui punti di interesse dei partecipanti, obiettivi di lavoro, modalità, scadenze, formazione dei gruppi.	G3
Reti con altri giovani sul territorio	Analisi, contatti, incontri con altre realtà giovanili del territorio Università: Proposte e ricerca di nuove modalità di inserimento.	D5

D. Donatori

E. Contributo nazionale

MODULO 6. **Il sistema donativo e trasfusionale** ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Il sistema trasfusionale italiano. Quando è nato, come si è sviluppato, obiettivi raggiunti nel tempo.</p> <p>Il sistema Trasfusionale nelle regioni di riferimento: le trasformazioni in atto, le nuove sfide, anche in relazione con il nuovo contesto epidemiologico.</p> <p>Informazione ai donatori sui principi di riferimento: qualità, sicurezza, efficienza, risparmio, eticità del sistema trasfusionale.</p>	E1-E6 F1-F6
	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, come è nato, come si è sviluppato e le articolazioni sul territorio nazionale.</p> <p>Le nuove sfide, anche in relazione con il nuovo contesto sanitario dopo l'avvento dell'epidemia Sars cov-2.</p> <p>Normativa di riferimento e enti sanitari coinvolti nel percorso donativo.</p>	
Autosufficienza e compensazioni	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Il ruolo delle Associazioni dei donatori all'interno del sistema sanitario.</p> <p>Fotografia delle situazioni regionali</p> <p>Fabbisogno nazionale e regionali. Il sistema di compensazione regionali del sangue e plasma e il Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo.</p> <p>L'autosufficienza nel panorama internazionale. Cooperazioni internazionali in atto</p>	
Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Il sangue e le sue componenti.</p> <p>Donazioni di sangue intero, di plasma, altre donazioni.</p> <p>La donazione del sangue: modalità di prelievo di sangue intero e in aferesi.</p> <p>Utilizzo, funzione, destinazione del sangue e del plasma nel sistema italiano e regionale.</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Cellule staminali e midollo osseo.</p> <p>Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale.</p> <p>Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo.</p> <p>La tipizzazione del donatore e inserimento in IBMDR per l'attività di ricerca nazionale e internazionale</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Informazioni su altre donazioni: donazione del cordone ombelicale, di organi e tessuti.</p>	
La ricerca	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Possibilità di sviluppo della ricerca nel campo della biologia e della medicina rigenerativa mediante la donazione.</p> <p>La ricerca sul plasma iperimmune, uso clinico e scientifico: finalità e risultati della ricerca</p>	

MODULO 7 Sostegno ai donatori: ore 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Gestione di strumenti informatici associativi	<p>Per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS. I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. - gestione dei rapporti tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori; - gestione della scheda donatore sul supporto informatico adottato localmente. Esercitazioni Per ADMO: Il sistema gestionale associativo ADMO: La riservatezza nell'informazione e dei dati personali dei soci Spiegazione e esercitazioni</p>	
	<p>Tutela della privacy Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La riservatezza nell'informazione La riservatezza dei dati personali dei donatori e soci</p>	
La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo	<p>L'organizzazione: Per AVIS: L'assegnazione da parte del sistema Trasfusionale dei quantitativi di raccolta nell'ambito regionale; modalità e scadenze. L'organizzazione del sistema della convocazione dei donatori adeguati Criteri per la selezione dei donatori idonei alla donazione di plasma Per ADMO: L'organizzazione del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e le strutture territoriali.</p>	E1-E6 F1-F6
	<p>Convocazione dei donatori: Per AVIS: Le Linee Guida di AVIS Nazionale sulla Chiamata e Convocazione dei donatori. Esercizi in gruppo Per ADMO: La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO.</p>	
L'accoglienza dei donatori	<p>Per AVIS: L'iter di accoglienza e di accompagnamento ai donatori nelle Unità di Raccolta.</p>	
	<p>Per AVIS: Le linee guida di Avis Nazionale sull'accoglienza dei donatori.</p>	
	<p>Per ADMO: La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor e nel progetto Match at home: organizzazione, ruoli. L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO. Per AVIS e ADMO: Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR</p>	

A. Opportunità per i giovani in servizio

Le attività operative riferite a questo ambito sono ricomprese nei moduli formativi già descritti, relativi all'apporto innovativo e alla rete tra i giovani, alle attività di comunicazione, all'utilizzo degli strumenti informatici a sostegno del loro percorso.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PER PROMUOVERE IL DONO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 21.2 e 21.3

	ATTIVITÀ	ORE PRESENZA	ORE ONLINE	MODALITÀ
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	4	6	Individuale
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	5	2	Collettive
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro		1	individuali
<i>Attività opzionali</i>	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	2	1	Collettive
	TOTALE 21 ORE	11	10	

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

	ATTIVITÀ	Descrizione delle attività	MESE 8°	MESE 9°	MESE 10°
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile,	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO	x		
		AUTOVALUTAZIONE	x		
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	x		
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE	x	x	x

		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)		x	
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE		x	
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO		x	
	di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE BANCHE DATI E DEI MOTORI DI RICERCA DEL MONDO DEL LAVORO			x
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO			x
Attività opzionali	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE			x

MODALITÀ

Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive.

Si impiegheranno prevalentemente tecniche **interattive ed esperienziali** al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli operatori del presente progetto sarà rilasciata certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, rilasciata dall'Università di Bari, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. – rif. Punto 12

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il totale orario è di ore **21**, di cui **7** di lavoro individuale seguito dal tutor.

Alcune attività verranno svolte online in modalità **sincrona** che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale.

Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie (*)

	ATTIVITÀ	PROPOSTA DI CAMPUS	
a	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO (competenze in ingresso e di quelle acquisibili)	Descrizione del "Portfolio delle Competenze" e della sua importanza; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze: tecniche, relazionali, comportamentali, digitali, ecc.

	dell'esperienza di servizio civile,	AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE	Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni volontario potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il servizio civile.
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare il volontario a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SERVIZIO CIVILE	Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che i volontari hanno acquisito sia durante il progetto di servizio civile sia durante pregresse esperienze e dunque in momenti, luoghi e sistemi diversi.
		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)	I volontari verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.
b	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE	Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del curriculum vitae sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO	Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.
	utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. I volontari saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment (valutazione) delle competenze digitali dei volontari nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.
c	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO	L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il

			funzionamento del servizio.
--	--	--	-----------------------------

Attività opzionali

a	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).
---	---	--	--

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

PERCORSO DI TUTORAGGIO:

ENTE: Fondazione CAMPUS - Studi del Mediterraneo di Lucca

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.